



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'Università, l'Alta Formazione Artistica Musicale e
Coreutica e per la Ricerca
Ufficio II

NOTIZIARIO
STATISTICO

Numero 1/2010
a cura di M. Teresa Morana

**Stanziamenti pubblici per la ricerca scientifica e GBAORD
2009**

**1 – Gli stanziamenti delle Amministrazioni Centrali per la ricerca
scientifica**

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e l'ISTAT collaborano per stimare l'ammontare degli stanziamenti pubblici¹ per la ricerca scientifica che, in ottemperanza al Regolamento della Commissione Europea N. 753/2004, viene comunicato annualmente ad Eurostat per il calcolo dell'indicatore GBAORD (Government Appropriations and Outlays for Research and Development)².

In particolare il MIUR si occupa della stima degli stanziamenti per la ricerca scientifica delle Amministrazioni Centrali dello Stato. Attraverso un'analisi del Bilancio dello Stato per funzione – obiettivo, piani di gestione e categoria economica, successivamente integrata con le informazioni ricavate da apposite normative (come la Legge Finanziaria), si individuano i capitoli destinati alla ricerca scientifica ed i relativi importi.

Nel 2009 le Amministrazioni Centrali hanno stanziato per la ricerca scientifica 8.376,3 milioni di euro, pari allo 0,55% del PIL³. Rispetto all'anno precedente, si osserva una riduzione del 7% in valore assoluto e di 2 punti percentuali in percentuale rispetto al PIL.

Università
Ricerca
AFAM

¹ Gli stanziamenti pubblici per la ricerca scientifica comprendono quelli degli organi di governo centrale e locale.

² Il GBAORD misura, in rapporto al Prodotto Interno Lordo (PIL), il sostegno che ciascun Paese dà in termini finanziari alla ricerca scientifica.

³ Stima del PIL 2009.

La distribuzione per obiettivi socio-economici⁴, attribuiti secondo la finalità principale espressa nella missione istituzionale o nei piani di gestione dei capitoli di bilancio destinati alla ricerca, evidenzia che oltre il 45% degli stanziamenti per la ricerca scientifica è indirizzato alla ricerca universitaria (Promozione della conoscenza di base) e poco meno del 10%, rispettivamente, alla ricerca nel campo della salute (Protezione e promozione della salute umana) e in quello politico sociale (Sistemi, strutture e processi politici e sociali).

Tavola 1 - Stanziamenti per la ricerca delle Amministrazioni Centrali per obiettivi socio - economici - 2009

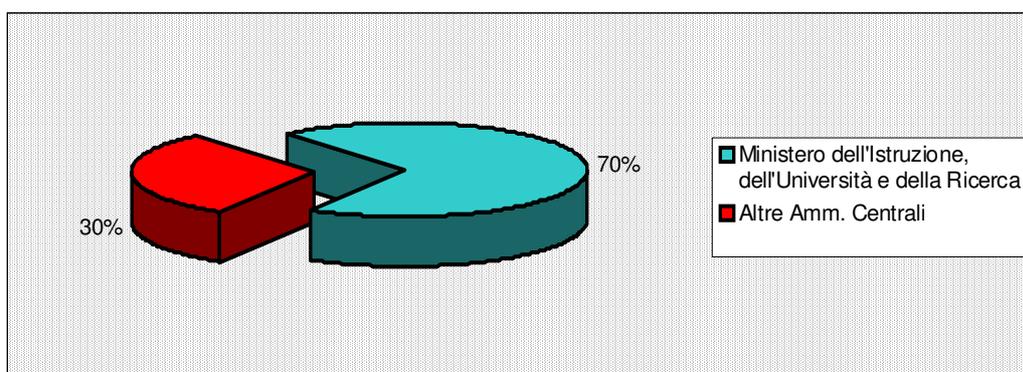
Obiettivi socio-economici	Milioni di euro	% sul totale	% sul PIL
Esplorazione e utilizzazione dell'ambiente terrestre	255,7	3,1%	0,02%
Controllo e tutela dell'ambiente	293,3	3,5%	0,02%
Esplorazione e utilizzazione dello spazio	717,1	8,6%	0,05%
Sistemi di trasporto, telecomunicazione e altre infrastrutture	98,6	1,2%	0,01%
Produzione, distribuzione e uso razionale dell'energia	317,4	3,8%	0,02%
Produzione e tecnologie industriali	591,1	7,1%	0,04%
Protezione e promozione della salute umana	795,0	9,5%	0,05%
Agricoltura	250,5	3,0%	0,02%
Istruzione e formazione	223,0	2,7%	0,01%
Cultura, tempo libero, religione e mezzi di comunicazione di massa	117,1	1,4%	0,01%
Sistemi, strutture e processi politici e sociali	798,0	9,5%	0,05%
Promozione della conoscenza di base - Ricerche finanziate da FFO	3.094,9	36,9%	0,20%
Promozione della conoscenza di base - Ricerche non finanziate da FFO	710,5	8,5%	0,05%
Difesa	67,0	0,8%	0,00%
Trasferimenti alle regioni	47,2	0,6%	0,00%
Totale	8.376,3	100%	0,55%

Fonte: MIUR - Dip. Università, Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica e Ricerca - Ufficio II - Elaborazioni su dati di Bilancio dello Stato (Assestato 2009)

Il contributo dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nel 2009 pari a 5.833,8 milioni di euro, costituisce circa il 70% del totale degli stanziamenti delle Amministrazioni Centrali per la ricerca scientifica ed è aumentato di circa l'1% rispetto all'anno precedente.

⁴ La disaggregazione per obiettivi socio - economici è effettuata sulla base della finalità del progetto di ricerca. La codifica di tali obiettivi utilizza una nomenclatura definita appositamente in sede europea (NABS - Nomenclature for the analysis and comparison of scientific programmes and budgets) e periodicamente aggiornata.

Grafico 1 - Stanziamenti delle Amministrazioni centrali per la ricerca (percentuale sul totale) - Anno 2009



Fonte: v. Tavola 1

La distribuzione per obiettivi socio – economici degli stanziamenti del MIUR indica che oltre il 63% sono destinati alla ricerca universitaria (Promozione della conoscenza di base) e circa l'11% al settore della ricerca spaziale (Esplorazione e utilizzazione dello spazio).

In particolare, rispetto all'anno precedente, aumenta la quota di stanziamenti assegnati per la ricerca universitaria (Promozione della conoscenza di base) e, principalmente, quella proveniente da fondi diversi dal Fondo di Finanziamento Ordinario (+ 22%).

Tavola 2 - Stanziamenti per la ricerca del MIUR per obiettivi socio - economici - 2009

Obiettivi socio - economici	Milioni di euro	% sul totale	% sul PIL
Esplorazione e utilizzazione dell'ambiente terrestre	228,01	3,9%	0,01%
Controllo e tutela dell'ambiente	148,91	2,6%	0,01%
Esplorazione e utilizzazione dello spazio	651,43	11,2%	0,04%
Sistemi di trasporto, telecomunicazione e altre infrastrutture	50,49	0,9%	0,00%
Produzione, distribuzione e uso razionale dell'energia	233,73	4,0%	0,02%
Produzione e tecnologie industriali	385,36	6,6%	0,03%
Protezione e promozione della salute umana	139,38	2,4%	0,01%
Agricoltura	54,53	0,9%	0,00%
Istruzione e formazione	194,52	3,3%	0,01%
Cultura, tempo libero, religione e mezzi di comunicazione di massa	9,03	0,2%	0,00%
Sistemi, strutture e processi politici e sociali	33,87	0,6%	0,00%
Promozione della conoscenza di base - Ricerche finanziate da FFO	3.093,39	53,0%	0,20%
Promozione della conoscenza di base - Ricerche non finanziate da FFO	605,33	10,4%	0,04%
Difesa	2,39	0,0%	0,00%
Trasferimenti alle regioni	3,46	0,1%	0,00%
Totale	5.833,83	100%	0,38%

Fonte: v. Tavola 1

2 – II GBAORD

L'ammontare di tutti gli stanziamenti pubblici (ovvero delle amministrazioni centrali e locali) consente di calcolare il valore dell'indicatore GBAORD, cioè di avere una misura delle intenzioni di spesa di un Paese per la ricerca scientifica.

Tra il 2007 ed il 2009 il valore del GBAORD per l'Italia non mostra grandi variazioni, sia che lo si consideri in valore assoluto (-0,1% rispetto al 2007), sia che lo si consideri in rapporto al PIL (-1 punto percentuale rispetto al 2007); emerge una decrescita solo in termini di stanziamenti in euro per abitante (-1,7% rispetto al 2007).

Tavola 3 - GBAORD Italia - 2007 - 2009

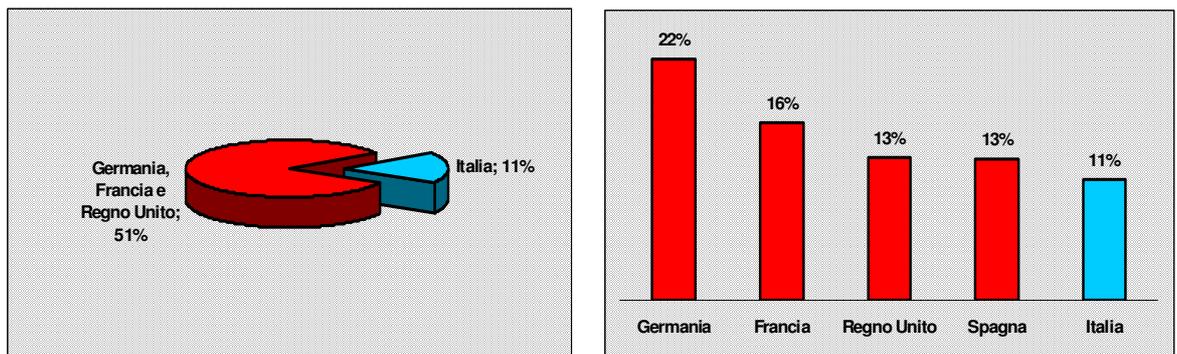
GBAORD	2007	2008	2009
Milioni di euro	9.938,94	9.941,74	9.927,90
% sul PIL	0,64	0,63	0,65
Euro per abitante	168,1	166,8	165,3

Fonte: Eurostat

Il confronto con i principali Paesi europei evidenzia ancora una notevole distanza dell'intensità degli stanziamenti per la ricerca scientifica dell'Italia, soprattutto rispetto a quei Paesi che - insieme al nostro - sono storicamente gli Stati membri dell'Unione Europea (ovvero Francia, Germania e Regno Unito).

Nel 2008 (ultimo anno per il quale sono disponibili i dati di tutti i Paesi), per esempio, Francia, Germania e Regno Unito contribuiscono insieme per il 51% al totale degli stanziamenti dell'Unione Europea a 27 Paesi e la quota della sola Germania è pari al 22%: il doppio di quella dell'Italia (11%).

Grafico 3 - Totale GBAORD ITALIA e principali Paesi europei (% rispetto al totale UE(27)) - 2008

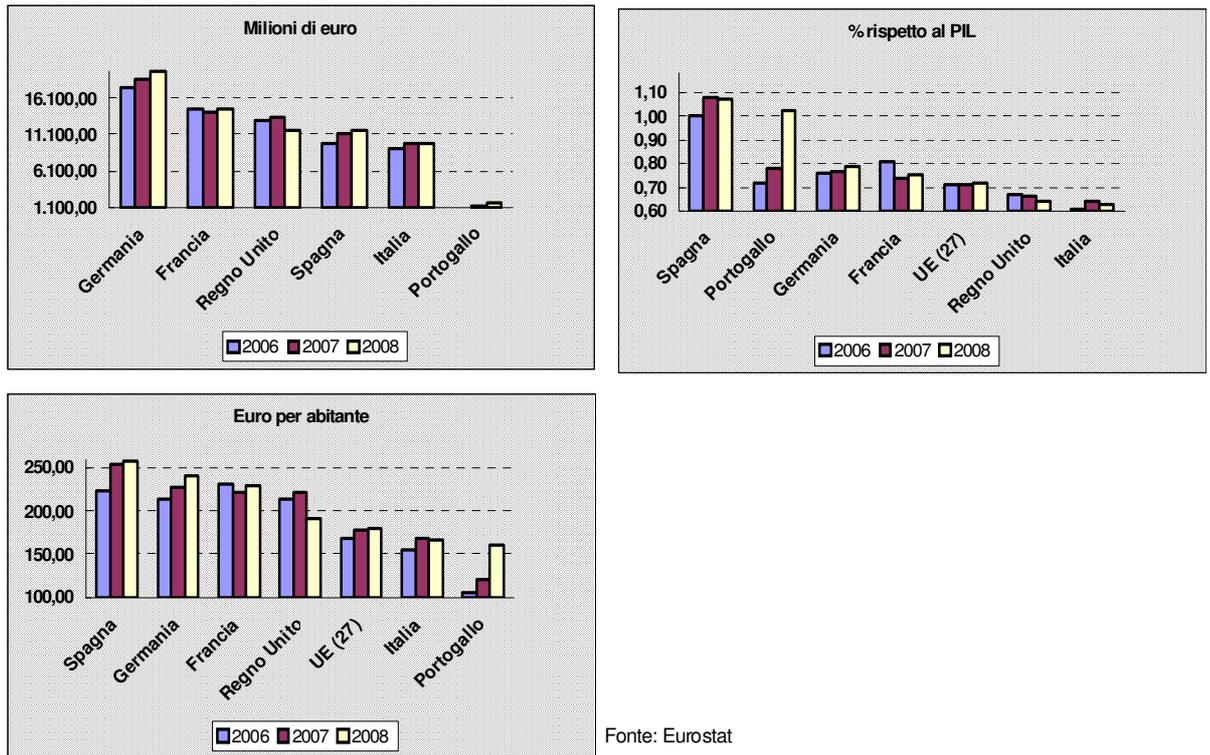


Fonte: Eurostat

Anche il confronto con la Spagna non pone l'Italia in una posizione migliore, infatti pur stanziando in valore assoluto ed in percentuale rispetto al totale UE(27) quote simili, la Spagna mostra una maggiore propensione ad investire in ricerca scientifica sia se si considera l'indicatore in percentuale rispetto al PIL (ormai superiore all'1%) sia se si considera l'ammontare degli stanziamenti in euro per abitante.

Di rilievo, infine, è la situazione del Portogallo che pur contribuendo al totale degli stanziamenti UE(27) con una quota che non raggiunge il 2%, negli ultimi tre anni è riuscito ad aumentare significativamente il valore dell'indicatore in percentuale rispetto al PIL (superando l'1%) e lo stanziamento in euro per abitante.

Grafico 4 - Totale GBAORD ITALIA e principali Paesi europei - 2006 - 2008



Fonte: Eurostat

Questi dati evidenziano, pertanto, che l'obiettivo fissato dalla strategia di Lisbona di aumentare gli investimenti nella ricerca e lo sviluppo tecnologico per arrivare al 3% del PIL dell'UE entro il 2010 (due terzi del totale finanziati dalle imprese), in modo da recuperare il ritardo dell'Europa rispetto ai suoi principali concorrenti, sembra ancora piuttosto lontano da raggiungere tanto per l'Italia quanto per l'Unione Europea nel suo complesso.